

MATERIALI

La funzione rieducativa della pena. Biblioteche in carcere. Convengo nazionale AIB (Nuoro, 4-5 ottobre 2025)

di Valentina Sonzini

“La funzione rieducativa della pena. Biblioteche in carcere” è il titolo del convegno AIB celebratosi a Nuoro il 3 e 4 ottobre 2025. L’evento, organizzato dal Gruppo di studio sulle biblioteche carcerarie in collaborazione con la Biblioteca Sebastiano Satta di Nuoro, ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica come riconoscimento per l’alto impatto culturale e sociale dell’iniziativa.

L’obiettivo della due giorni è stato quello di riattivare un dibattito sulle potenzialità delle biblioteche come luogo e strumento rieducativo per i detenuti e le detenute svolgendo la funzione di centro informativo e di supporto all’apprendimento della comunità penitenziaria, garantendo un accesso ampio e qualificato alla conoscenza, all’informazione e alla cultura, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

In considerazione proprio del valore della biblioteca in tal senso, nell’aprile del 2013 (con rinnovo nel dicembre del 2015 e quindi nel maggio del 2023) l’Amministrazione penitenziaria, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e l’Associazione Italiana Biblioteche hanno siglato un protocollo d’intesa per la promozione e la gestione dei servizi di biblioteca negli Istituti penitenziari italiani.

Il presupposto al convegno di Nuoro sono stati i quattro eventi nazionali sulle biblioteche carcerarie promossi da AIB negli ultimi vent’anni: “Liberi di leggere: lettura, biblioteche carcerarie, territorio”, Rozzano (MI), Centro culturale Cascina Grande, 11 maggio 2001; “Biblioteche scatenate: biblioteca, carcere e territorio”, Sassari, Camera di commercio, 28-29 marzo 2003; “Periferie nella città: lettura e biblioteche in carcere”, Treviso, Seminario vescovile, 23-24 settembre 2005; “Il bibliotecario carcerario: una nuova professione?” Milano, Università degli Studi di Milano, 31 gennaio 2013. A distanza di dodici anni dall’ultimo confronto sul tema, l’appuntamento sardo – che ha coinvolto, in qualità di componenti del comitato scientifico, Francesca Cadeddu, Enzo Borio, Maria Pia Cacace, Maurizio Caminito, Maria Teresa Consoli, Marzia

VALENTINA SONZINI, Università degli studi di Firenze, e-mail: valentina.sonzini@unifi.it
Ultima consultazione siti web: 16 dicembre 2025.

AIB studi, vol. 65 n. 2-3 (maggio/dicembre 2025), p. 433-435. DOI 10.2426/aibstudi-14217
ISSN: 2280-9112, E-ISSN: 2239-6152 - Copyright © 2025 Valentina Sonzini



Fratini e Gian Carlo Marcialis - si è svolto in quattro sessioni tematiche all'interno delle quali si sono susseguiti interventi e testimonianze.

L'introduzione ai lavori ha visto la presentazione del Protocollo d'intesa fra i soggetti interessati da parte di Francesca Cadeddu, quindi, la prima sessione si è occupata de "La lettura come diritto" entrando nel merito del Piano nazionale per la lettura del Cepell, dei Patti per la lettura come strumento d'inclusione e presentando un focus sulla professione del bibliotecario in carcere e sulla situazione delle biblioteche nelle carceri italiane.

La seconda delle quattro sessioni previste ha posto al centro il tema della relazione fra carcere e territorio con un ampio spazio dedicato alla prima poster session nella quale sono state presentate le testimonianze dei progetti e delle attività promossi nelle biblioteche carcerarie.

Istituzioni pubbliche e associazioni del terzo settore sono state le protagoniste della terza sessione dimostrando come sia possibile integrare le attività istituzionali con quelle previste dai "Progetti d'istituto" contribuendo in tal modo allo sviluppo di una progettualità in grado di garantire continuità nel tempo per i detenuti e i bibliotecari coinvolti. Si è quindi proceduto con la seconda poster session.

La giornata del 5 ottobre si è aperta con la quarta sessione – "Verso il meta protocollo" – con affondi sulla situazione delle biblioteche carcerarie in Sardegna, lo stato dell'arte sui Poli universitari penitenziari e sulla quarta edizione delle Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari rivolti alle persone detenute. La terza poster session ha visto numerose testimonianze dai territori presentando iniziative che hanno coinvolto anche i detenuti in percorsi strutturati sulla base di opportune intese tra gli Istituti di detenzione, le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati.

Il contributo fornito, anche in questa occasione, dal Gruppo di studio AIB sulle biblioteche carcerarie – attivo dal 2009 al 2017 come branca del Gruppo di studio sui servizi bibliotecari per le utenze speciali (GUSPEC) e poi trasformatosi nella attuale denominazione – è stato dirimente per mettere a sistema i soggetti coinvolti nella funzione rieducativa della pena, nel tentativo di moltiplicare le iniziative e i progetti, anche di lungo corso, nelle strutture detentive. Le testimonianze riportate hanno descritto scenari di messa a sistema di buone pratiche che hanno posizionato al centro il detenuto, rendendolo protagonista di processi trasformativi. L'impegno costante di bibliotecari e bibliotecarie nel mantenere vivo e prolifico il rapporto con le carceri del territorio è la riprova costante delle potenzialità delle biblioteche come spazi di aggregazione, riscoperta del sé, apprendimento, riscatto sociale attraverso lo studio e il lavoro. Un ruolo centrale, in tale prospettiva, può essere giocato dai Patti per la lettura, strumento poliedrico di aggregazione di soggetti multiformi in grado, appunto attraverso la lettura, di favorire processi osmotici fra il dentro e il fuori le mura carcerarie.

AIB continua a rappresentare, anche per i bibliotecari e le bibliotecarie impegnati nelle case circondariali, una comunità di formazione, attenta alle prospettive che la biblioteca pensata e agita per tutti può offrire alla nostra società.

Per maggiori info si veda la pagina dedicata nel sito AIB <www.aib.it/eventi/funzione-rieducativa-pena-biblioteche-in-carcere/#sezione-0> e la community Zenodo nella quale sono stati caricati i materiali delle due giornate <<https://zenodo.org/communities/nuoro-2025-biblioteche-carcerarie/records?q=&l=list&p=1&s=10&sort=newest>>.

Per saperne di più sul Gruppo di studio AIB sulle biblioteche carcerarie <www.aib.it/struttura/gbc/>.

Articolo proposto il 16 dicembre 2025 e accettato il 28 dicembre 2025.

ABSTRACT AIB studi, 65 n. 2-3 (maggio/dicembre 2025), p. 433-435. DOI 10.2426/aibstudi-14217
ISSN: 2280-9112, E-ISSN: 2239-6152 - Copyright © 2025 Valentina Sonzini

VALENTINA SONZINI, Università degli studi di Firenze, e-mail: valentina.sonzini@unifi.it

La funzione rieducativa della pena. Biblioteche in carcere. Convegno nazionale AIB (Nuoro, 4-5 ottobre 2025)
Il contributo presenta il convegno nazionale AIB “La funzione rieducativa della pena. Biblioteche in carcere”, svoltosi a Nuoro il 3 e 4 ottobre 2025, dedicato al ruolo delle biblioteche carcerarie come strumenti fondamentali di inclusione, apprendimento e rieducazione. L’evento, riconosciuto con la medaglia del Presidente della Repubblica, ha offerto un ampio confronto tra istituzioni, professionisti e terzo settore sulle politiche, le pratiche e le prospettive dei servizi bibliotecari negli istituti penitenziari. Attraverso quattro sessioni tematiche e tre poster session, sono stati affrontati temi quali la lettura come diritto, il rapporto tra carcere e territorio, l’integrazione tra progettualità istituzionali e iniziative associative, nonché l’evoluzione normativa e professionale del settore, con particolare attenzione alle Linee guida IFLA e ai Poli universitari penitenziari. Il convegno ha evidenziato il valore delle biblioteche come spazi di crescita personale e riscatto sociale, sottolineando il ruolo strategico dei bibliotecari e dei Patti per la lettura nel favorire processi di continuità educativa e di connessione tra il ‘dentro’ e il ‘fuori’ delle carceri.

The rehabilitative function of punishment. Prison libraries. AIB national conference (Nuoro, 4–5 October 2025)
This paper presents the national AIB conference “The rehabilitative function of punishment. Prison libraries”, held in Nuoro on 3–4 October 2025, focusing on the role of prison libraries as key tools for inclusion, learning, and rehabilitation. The event, awarded the medal of the President of the Republic, provided a broad forum for discussion among institutions, professionals, and third-sector organizations on policies, practices, and future perspectives of library services in correctional facilities. Through four thematic sessions and three poster sessions, the conference addressed issues such as reading as a fundamental right, the relationship between prisons and local communities, the integration of institutional planning with associative initiatives, and the regulatory and professional development of the field, with particular attention to the IFLA Guidelines and prison-based university programs. The conference highlighted the value of libraries as spaces for personal growth and social reintegration, emphasizing the strategic role of librarians and Reading Pacts in fostering educational continuity and strengthening connections between the ‘inside’ and the ‘outside’ of prison walls.